ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI VERONA

Newsletter

Ufficio Ambiente e Sicurezza

Maggio 2014 – n. 5

Verona, 26 maggio 2014

VERONA

Via Albere, 21 - Centro Palladio - C.A.P. 37138

Tel. 045/8102001 - Fax 045/8101988 - 8101966

www.apiverona.it e-mail: info@apiverona.net

ADERENTE CONFIMI

LEGNAGO

Via del Pontiere, 17 - C.A.P 37045

Tel. 0442/28466 - Fax 0442/28008

SOMMARIO

I testi integrali delle normative citate sono scaricabili sul sito www.apiverona.it nella sezione News A&S

NEWS AMBIENTE

GAS FLUORURATI EFFETTO SERRA – Nuovo Regolamento UE 517/2014 3
SISTRI - Aggiornamento Sezione Documenti 12 maggio 2014 3
SISTRI – Aggiornamento indicazioni sito 19 maggio 2014 4

NEWS SICUREZZA

CAPANNONI INDUSTRIALI – DI 18.04.2014, informazioni all'organo di controllo per costruzione/ampliamenti e/o ristrutturazioni 4
PREVENZIONE INCENDI – Nuova modulistica, circolare n. 4849/2014 5
PREVENZIONE INCENDI – Utilizzo liquidi infiammabili, circolare prot. 6178/2014 5
PREVENZIONE INCENDI – impianti termici e norme UNI, circolare prot. 6181/2014 6

NEWS AREA TECNICA

MARCATURA CE - Asciugabiancheria per uso domestico 6
MARCATURA CE - Dispositivi medici 6
REACH – Regolamento UE n. 301/2014, restrizioni uso cromo VI negli articoli in cuoio 6
REACH – Reg. UE 474/2014, restrizioni per la sostanza 1,4-diclorobenzene 7

APPROFONDIMENTI

SICUREZZA SUL LAVORO – Utilizzo della sega circolare, settore legno, Protocollo di Lavoro Sicuro, Spisal Ulss 21 Legnago 7

NEWS AMBIENTE

GAS FLUORURATI EFFETTO SERRA – Nuovo Regolamento UE 517/2014

http://www.apiverona.it/section_contents/view/1309

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. 150 serie L del 20 maggio 2014il nuovo regolamento 517/2014/Ue del 30 aprile 2014 sui gas fluorurati ad effetto serra che abroga il regolamento 842/2006/Ce.
Il nuovo regolamento in vigore dal 9 giugno 2014, prevede una serie di novità per i gas fluorurati ad effetto serra (HFC, PFC e SF6) .

Gli Stati membri entro il 1° gennaio 2017 dovranno fornire il provvedimento di un adeguato sistema sanzionatorio

SISTRI - Aggiornamento Sezione Documenti 12 maggio 2014

http://www.apiverona.it/section_contents/view/1295

Predisposto dal Ministero Ambiente il nuovo metodo per scaricare le registrazioni cronologiche in formato PDF con codice a barre bidimensionale denominato "timbro digitale" (contenente la firma digitale del SISTRI per garantire la verifica dell'autenticità e dell'origine del documento). La modifica è di tipo incrementale e, come tale, non determina alcun impatto sulla funzionalità dei sistemi gestionali attualmente operativi. Al fine di agevolare le Software House che intendano implementare tale metodo nei loro sistemi gestionali, la nuova versione dell'interfaccia di interoperabilità verrà resa disponibile entro sette giorni in ambiente di sperimentazione ed entro trenta giorni in ambiente di esercizio.
Nella Sezione Interoperabilità è stata pubblicata la versione aggiornata dei documenti di specifica delle interfacce di interoperabilità tra i sistemi gestionali ed il sistema SISTRI che integrano la suddetta funzionalità:

- SPECIFICA DELLE INTERFACCE (Versione 1.21 del 28.3.2014)
- WSDL DEI SERVIZI DI INTEROPERABILITÀ (Versione 1.21 del 28.3.2014)

Predisposto inoltre un aggiornamento dell'applicazione Movimentazione; è stata rilasciata la nuova relase dell'applicazione Movimentazione che rende disponibili le funzioni relative alle seguenti semplificazioni definite nell'ambito del Tavolo Tecnico di Monitoraggio e Concertazione:

- **Memorizzazione del** PIN **per la firma dei documenti**

Consente all'Utente, previa esplicita accettazione, di memorizzare il PIN, digitandolo una sola volta all'avvio di ogni sessione operativa, senza doverlo nuovamente inserire in occasione della firma di ogni Scheda o Registrazione. Per poter utilizzare la suddetta soluzione l'Utente deve provvedere all'aggiornamento del dispositivo Usb.

- **Precompilazione di schede in bianco per la Microraccolta**

Consente di pre-compilare e stampare schede in bianco inserendo le informazioni desiderate nella sezione produttore (dati rifiuti, dati produttore, dati trasportatore e dati destinatario) e/o nella sezione trasportatore.
Al momento della riconciliazione l'Utente potrà decidere se confermare le informazioni precedentemente inserite o meno. Si informa inoltre che sono stati effettuati degli interventi di ottimizzazione delle ricerche in anagrafica SISTRI che consentono la ricerca delle schede di movimentazione utilizzando come chiave il codice fiscale e che consentono la ricerca delle registrazioni di carico e scarico collegate ad una scheda di movimentazione utilizzando come chiave il codice della scheda di movimentazione.

Realizzato infine un aggiornamento della Sezione Documenti; in particolare nella Sezione Manuali e Guide sono stati pubblicati gli aggiornamenti dei documenti:

- GUIDA RAPIDA PRODUTTORI (Versione del 8 maggio 2014)
- GUIDA RAPIDA TRASPORTATORI (Versione del 8 maggio 2014)
- GUIDA RAPIDA RECUPERATORI-SMALTITORI (Versione del 8 maggio 2014)
- GUIDA RAPIDA INTERMEDIARI (Versione del 8 maggio 2014)

che integrano la soluzione per la memorizzazione del PIN per la firma dei documenti

- CASO D'USO: MICRORACCOLTA (Versione del 8 maggio 2014)

che integra la soluzione per la precompilazione delle schede in bianco per la Microraccolta

SISTRI – Aggiornamento indicazioni sito 19 maggio 2014
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1306

Pubblicato dal Ministero dell'Ambiente sul sito www.sistri.it un elenco di indicazioni e misure semplificate per per garantire una maggior efficacia e flessibilità delle comunicazioni al SISTRI, così come previsto dall'art.6 del Decreto Ministeriale del 24 aprile 2014.

Le modalità sono state semplificate secondo quanto di seguito descritto:

- per l'espletamento della procedura di prima iscrizione è disponibile la sezione dedicata del presente Portale (Iscriviti ora) che consente agli Operatori di inserire tutte le informazioni necessarie per procedere all'iscrizione al SISTRI;
- per l'espletamento delle procedure amministrative (modifica anagrafica, comunicazione di pagamento, ecc.) è disponibile, nell'area autenticata, l'applicazione **GESTIONE AZIENDA** che consente agli Utenti di effettuare in autonomia tali operazioni;
- per le richieste di assistenza tecnica è disponibile la sezione dedicata del presente Portale (Richiesta di Assistenza) che consente agli Utenti di segnalare le problematiche riscontrate nell'utilizzo del SISTRI.
-

Permangono operativi il numero verde

- **800 00 38 36** attivo dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 17:30 ed il sabato dalle 8:30 alle 12:30

e gli indirizzi di posta elettronica

- **infosistri@sistri.it** per le richiesta di informazioni di carattere normativo/procedurale.
- **officine@sistri.it** per le richieste di assistenza relative alle officine autorizzate.
- **interoperabilita@sistri.it** per le richieste di assistenza tecnica relative all'interoperabilità e di abilitazione all'ambiente di sperimentazione.

Nell'obiettivo di favorire la familiarizzazione degli Utenti con le nuove modalità di comunicazione gli altri canali di contatto finora utilizzati rimarranno attivi fino al 31 maggio 2014.

NEWS SICUREZZA

CAPANNONI INDUSTRIALI – DI 18.04.2014, informazioni all'organo di controllo per costruzione/ampliamenti e/o ristrutturazioni
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1298

Pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro il decreto interministeriale 18 aprile 2014 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, riguardante le informazioni da trasmettere all'organo di vigilanza in caso di costruzione e di realizzazione di edifici o locali da adibire a lavorazioni industriali, nonché nei casi di ampliamenti e di ristrutturazione di quelli esistenti.

Con tale decreto sono state individuate, *ex* articolo 67, comma 2, del D. Lgs. n. 81/2008, secondo criteri di semplicità e comprensibilità, le informazioni da trasmettere all'organo di vigilanza in caso di costruzione e di realizzazione di edifici o locali da adibire a lavorazioni industriali, nonché nei casi di ampliamenti e di ristrutturazione di quelli esistenti.

Le informazioni da trasmettere nei casi suindicati potranno essere trasmesse all'organo di vigilanza utilizzando l'apposita modulistica disponibile nella presente sezione.

Se ne dà avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie Generale, n. 106 del 9 maggio 2014.

PREVENZIONE INCENDI – Nuova modulistica, circolare n. 4849/2014
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1296
Emanata dal Ministero dell'Interno la Circolare prot. n. 4849 dell'11 aprile 2014 con oggetto "*Modifica della modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni, prevista nel decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2012"*.

La suddetta circolare riporta in allegato il decreto DCPST n. 252, recante i nuovi modelli che vanno adottati obbligatoriamente dal 1 maggio u.s., sostituendo, contestualmente, la corrispondente modulistica attualmente in uso.

I moduli oggetto di modifica sono:

- "Segnalazione certificata di inizio Attività: (modello Pin 2-2014);
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività per depositi di gas di petrolio liquefatto: (modello Pin 2 gpl- 2014)
- Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio: il (modello Pin 2.1-2014);
- Attestazione per depositi di gas di petrolio liquefatto(modello Pin 2.1-gpl-20149;
- Dichiarazione inerente i prodotti: (modello Pin 2.3-2014 Dich. Prod.);
- Certificazione dell' impianto significativo ai fini antincendio: (modello Pin 2.5-2014 Cert. Imp.);
- Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio: il (modello Pin 3-2014);
- Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio per depositi di gas di petrolio liquefatto: (modello Pin 3-gpl-2014);
- Asseverazione ai fini della attestazione di rinnovo periodico di conformità: (modello Pin 3.1-2014)."

PREVENZIONE INCENDI – Utilizzo liquidi infiammabili, circolare prot. 6178/2014
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1307
Pubblicata sul sito ministeriale www.vigilfuoco.it la Circolare prot. n. 6178 del 8 maggio 2014 contenente chiarimenti sull'utilizzo dei liquidi infiammabili con punto di infiammabilità superiore a 65℃ nelle attività di cui ai punti 12 (*Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m3*) e 13 (*Impianti distribuzione carburanti liquidi*) dell'Allegato I al D.P.R.151/11

In particolare, le indicazioni contenute nella nota precedente n.17382 del 27 dicembre 2013, relativa all'utilizzo del gasolio con temperatura di infiammabilità con T > 55 - 56 ℃ nei contenitori/distribu tori rimovibili per autotrazione, può trovare applicazione anche per la fattispecie suddetta.

PREVENZIONE INCENDI – impianti termici e norme UNI, circolare prot. 6181/2014
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1308
Pubblicata sul sito ministeriale www.vigilfuoco.it la Circolare prot. n. 6181 del 8 maggio 2014 contenente indicazioni applicative in materia di impianti termici, con riferimento a quanto previsto dal DM 12 aprile 1996 *(Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi)*

In particolare vengono riportate le norme UNI di riferimento: la norma UNI 11528 "Impianti a gas di portata termica maggiore di 35kW", di recente emanazione (febbraio 2014), nonché la norma UNI 8723:2010 "Impianti a gas per l'ospitalità professionale di comunità e similare - Prescrizioni di sicurezza", ben rappresentano la recente evoluzione tecnologica dei rispettivi aspetti impiantistici, individuandone la regola dell'arte.

NEWS AREA TECNICA

MARCATURA CE - Asciugabiancheria per uso domestico
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1310
Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea n. 149 serie C del 16 maggio 2014 la Comunicazione UE n. 2014/C 149/01 contenente i titoli e i riferimenti delle norme Cenelec recanti i metodi di prova degli asciugabiancheria per uso domestico, ai fini della marcatura CE per la progettazione ecocompatibile e l'apposizione dell'etichettatura sul consumo d'energia.

MARCATURA CE - Dispositivi medici
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1311
Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea n. 149 serie C del 16 maggio 2014 la Comunicazione UE n. 2014/C 149/02 della Commissione nell'ambito dell'applicazione della direttiva 93/42/CEE del Consiglio del 14.06.1993 concernente i dispositivi medici.
La Comunicazione contiene la pubblicazione di titoli e riferimenti di norme armonizzate Cen e Cenelec ai sensi della normativa dell'Unione sull'armonizzazione.

REACH – Regolamento UE n. 301/2014, restrizioni uso cromo VI negli articoli in cuoio
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1297
Sulla Gazzetta Ufficiale Unione Europea Serie L 90/1 del 26 marzo 2014 è stato pubblicato il Reg. (UE) N. 301/2014 della Commissione del 25 marzo 2014 recante modifica dell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), per quanto riguarda i **composti del cromo VI**.

Il provvedimento introduce nuovi limiti all'immissione sul mercato di articoli in cuoio, o con parti in cuoio, contenenti cromo VI.
In particolare stabilisce che:

- gli **articoli in cuoio** che vengono a contatto con la cute non possono essere immessi sul mercato se contengono cromo VI in concentrazioni pari o superiori a **3 mg/kg (0,0003 % in peso)** sul peso totale secco del cuoio
- - gli **articoli con parti in cuoio** che vengono a contatto con la cute non possono essere immessi sul mercato qualora una di queste parti in cuoio contenga cromo VI in concentrazioni pari o superiori a **3 mg/kg (0,0003 % in peso)** sul peso totale secco di tale parte in cuoio.

Il regolamento entra in vigore il 15 aprile 2014 ma le sue disposizioni si applicheranno a partire dal 1° maggio 2015. Si richiama l'attenzione sul fatto che le disposizioni previste da tale regolamento non si applicheranno all'immissione sul mercato di articoli usati già nella fase di uso finale nell'UE prima del 1° maggio 2015.

REACH – Reg. UE 474/2014, restrizioni per la sostanza 1,4-diclorobenzene
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1309
Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Unione Europea serie L n. 136 del 9 maggio 2014 il Regolamento UE n. 474/2014 della Commissione dell'8 maggio 2014 contenente *modifica all'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche ("REACH") per quanto riguarda la sostanza 1,4-diclorobenzene.*

Con tale provvedimento viene vietata dal 1° giugno 2015 l'immissione sul mercato e l'uso del Dcb 1,4-diclorobenzene (come deodorante per ambienti o tavoletta per Wc in servizi igienici, abitazioni, uffici o altri ambienti pubblici chiusi).

APPROFONDIMENTI

SICUREZZA SUL LAVORO – Utilizzo della sega circolare, settore legno, Protocollo di Lavoro Sicuro, Spisal Ulss 21 Legnago
Dai rilievi fatti nell'attività di audit dello scrivente Ufficio risulta essere spesso problematico l'utilizzo della sega circolare. Si ritiene opportuno riproporre quanto predisposto dal Servizio SPISAL dell'Ulss 21 di Legnago nell'ambito del progetto "Mani sicure" per la prevenzione infortuni del settore legno.

Si tratta di un progetto inteso a promuovere l'applicazione di "Protocolli di lavoro sicuro alle cinque macchine base per lavorazione del legno", attuato dallo Spisal dell'Ulss 21 di Legnago (VR) con il partenariato delle Parti Sociali della provincia di Verona (Confindustria, Apindustria, Confederazione Nazionale dell'Artigianato, Unione Provinciale Artigiani Confartigianato, Casartigiani, CGIL, CISL, UIL), ULSS 20 di Verona ed EnAIP Veneto, nell'ambito della "Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza" nei luoghi di lavoro, cofinanziata dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Veneto nel 2011.

Protocollo di lavoro sicuro - SEGA CIRCOLARE

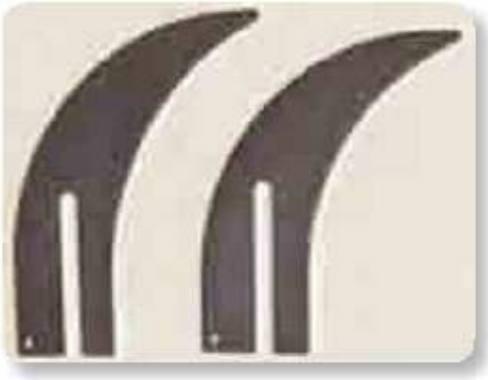
- coltello divisore
- cuffia di protezione
- guida longitudinale bassa e regolata in posizione arretrata
- spingitoi
- tavola di prolunga del banco

SEGA CIRCOLARE: il coltello divisore
Previene il rifiuto e la proiezione del pezzo contro l'operatore impedendo il contatto del pezzo con la parte posteriore / montante della lama.

Tale contatto può verificarsi:
A) nel caso di taglio longitudinale di tavole in legno massello, per chiusura della traccia di taglio;
B) nel caso di taglio alla guida di pannelli, o comunque pezzi corti e larghi, quando il pezzo non viene mantenuto perfettamente in squadra;
C) in presenza di pezzi semplicemente appoggiati sul piano di lavoro (pezzetti di risulta, semilavorati già tagliati ecc.) che possono venire accidentalmente a contatto con i denti della sega.

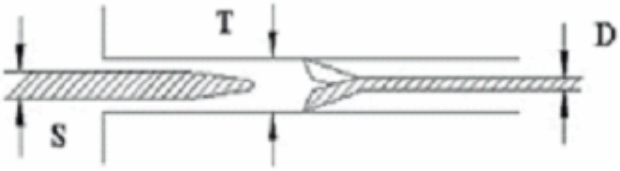
La macchina va corredata di una serie di coltelli divisori che devono coprire tutti i possibili diametri di disco sega in dotazione.

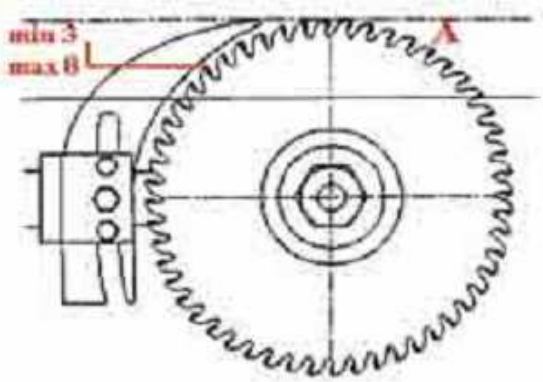
Coltelli conformati per l'applicazione della cuffia



Coltelli per cuffia sospesa

Lo spessore del coltello (S) è compreso tra quello del corpo del disco sega (D) e la larghezza di taglio (T)





Il coltello va regolato in modo che la sua parte più alta si trovi 1 – 2 mm al di sotto della periferia del disco sega A (in tal modo non impedisce l'esecuzione di tagli ciechi) e che la sua distanza dal disco sega sia pari a 3 mm (preferibilmente) con un massimo di 8 mm.

SEGA CIRCOLARE: la cuffia di protezione

Ne esistono due versioni:
- fissata al coltello divisore;
- di tipo sospeso, applicata su un braccio al basamento della macchina, a pavimento, a parete o a soffitto.

Per lame di diametro maggiore di 315 mm è ammessa la sola cuffia sospesa.

Entrambe devono essere dotate di attacco da collegare all'impianto di aspirazione polveri.

La cuffia sospesa presenta alcuni vantaggi rispetto alla cuffia applicata al coltello divisore.
A) Possibilità di eseguire tagli ciechi senza smontare la cuffia.
B) Possibilità di sfruttare la lama alla sua massima altezza di taglio.
C) Possibilità di abbassare la lama fino al piano della macchina.
D) Possibilità di utilizzare coltelli divisori più piccoli (con diminuzione dell'attrito tra pezzo e coltello e quindi della forza / spinta necessaria per realizzare l'avanzamento).

NOTA BENE:nella scelta della cuffia sospesa è opportuno indirizzarsi verso cuffie di dimensioni contenute, corrispondenti a quelle delle lame in uso.

È da preferire una cuffia stretta (consente una migliore visibilità e un maggiore controllo dei pezzi piccoli.) e corta (consente l'utilizzo di spingitoi più corti e maneggevoli).

Poiché va protetta anche la lama incisore, spesso i costruttori aumentano le dimensioni della cuffia per far fronte a questa eventualità..

Esistono tuttavia in commercio cuffie dotate di un accessorio / prolunga da utilizzare solo nel caso di impiego dell'incisore.

SEGA CIRCOLARE: la guida longitudinale bassa e regolata in posizione arretrata

La guida longitudinale bassa consente l'utilizzo della cuffia anche nell'esecuzione di tagli stretti.Se regolata in posizione arretrata (a metà circa tra il centro della lama e il dente che attacca la parte più alta del pezzo) si previene il rifiuto del pezzo che può verificarsi anche in caso di allargamento della traccia di taglio.

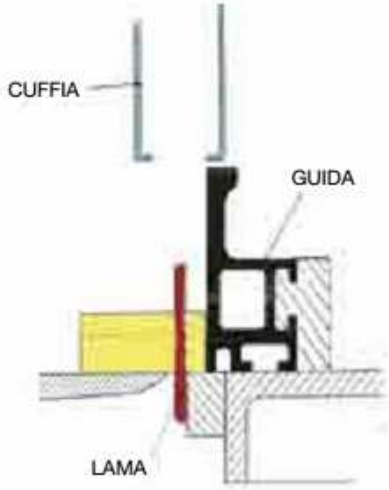
Si evita anche il contatto del legno con la parte posteriore della lama e quindi migliora la qualità del taglio. Inoltre i pezzi tagliati, se piccoli, vengono prelevati più agevolmente.

LA POSIZIONE ARRETRATA DELLA GUIDA NON PREGIUDICA L'ESECUZIONE RETTILINEA DEL TAGLIO, con la sola eccezione di pezzi molto lunghi e pesanti.

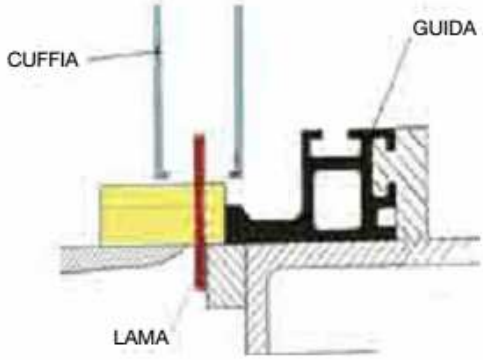
Le macchine più recenti sono dotate di guida sfilabile / ribaltabile, che può essere montata in posizione alta o bassa.

In alternativa la guida bassa può essere autocostruita e applicata alla guida alta con un semplice dispositivo per la regolazione in avanti e all'indietro (parallelamente alla lama). Altezza della guida: tra 5 mm e 15 mm.

Poiché la maggior parte delle lavorazioni alla sega circolare può essere eseguita con la guida bassa e arretrata, è opportuno che questa sia la conformazione "normale" della macchina.



Guida bassa in legno autocostruita, fissata alla guida alta, regolabile parallelamente alla lama



Guida in alluminio sfilabile / ribaltabile, qui in posizione bassa e arretrata

SEGA CIRCOLARE: gli spingitoi

Nelle operazioni di taglio di pezzi di piccole dimensioni, quando è elevato il pericolo di contatto mano-utensile, è sempre possibile l'utilizzo di spingitoi da interporre tra mano e pezzo.
Per una corretta esecuzione del lavoro NON è NECESSARIO TENERE IL PEZZO DIRETTAMENTE CON LE MANI.

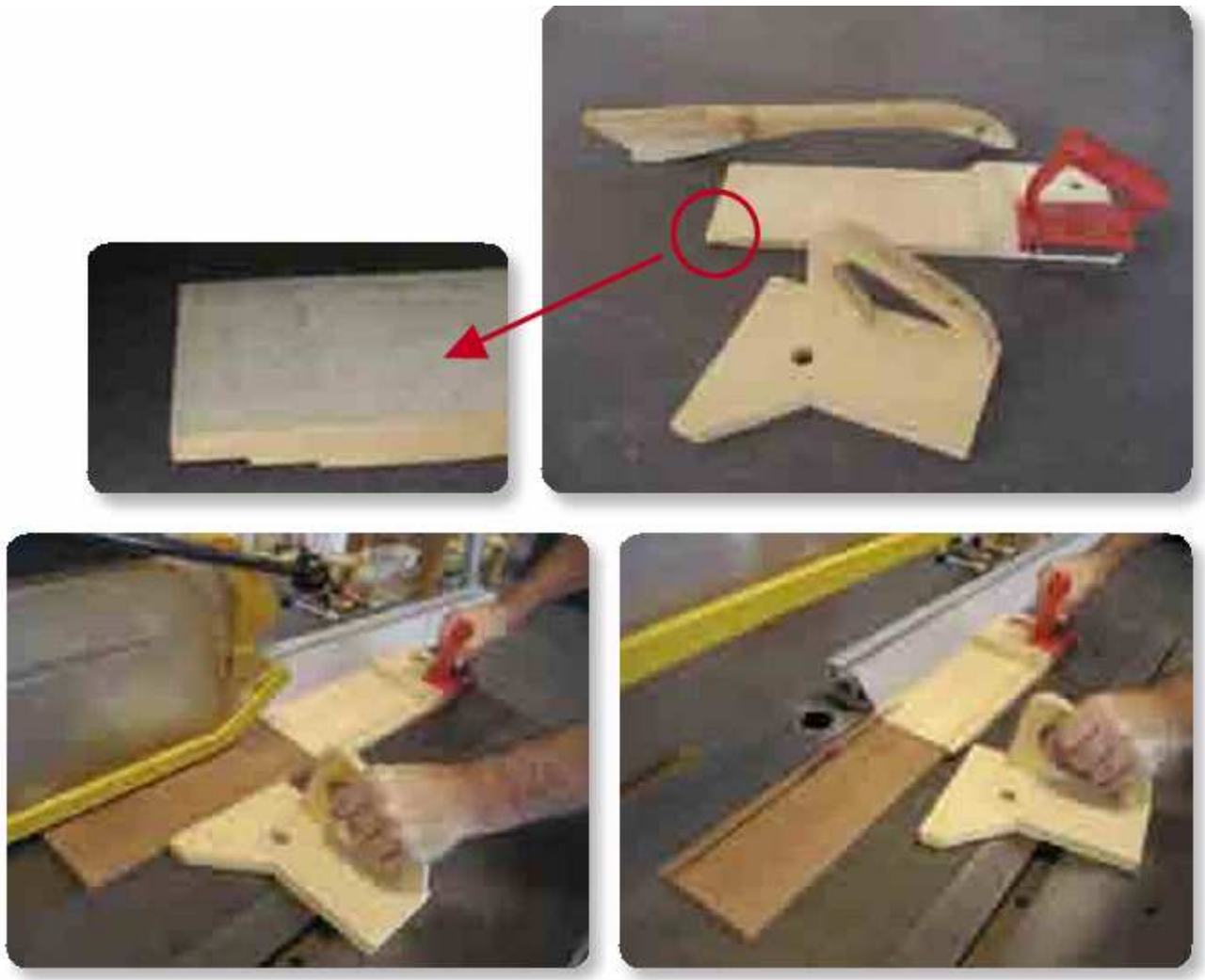
L'uso degli spingitoi è d'altra parte imposto dalla stessa presenza della cuffia di protezione, che non consentirebbe la tenuta manuale del pezzo.

Oltre al tradizionale spingitoio a bacchetta, utilizzabile quando lo spazio tra pezzo e guida lo permette, vanno normalmente impiegati due tipi di spingitoi a scorrimento in piano: uno spingitoio per l'avanzamentodel pezzo e uno spingitoio laterale di tenuta contro la guida, in legno, autocostruiti ed entrambi dotati di impugnatura.

La lunghezza dello spingitoio di avanzamento deve essere tale da spingere il pezzo almeno fino a taglio ultimato. Pertanto va proporzionata alla lunghezza della cuffia.

L'estremità della tavoletta va conformata a scalini per realizzare contemporaneamente una pressione verticale contro il banco (è utile per il taglio di pezzi particolarmente sottili, che potrebbero tendere a vibrare e a sollevarsi).

La tavoletta va periodicamente sostituita poiché si deteriora in quanto intercetta la lama ad ogni taglio; per questo è opportuno avere pronta una serie di tavolette di scorta e impiegare impugnature di facile e rapida installazione (disponibili in commercio).



A sinistra: esecuzione corretta di un taglio stretto con spingitoi e cuffia. **A destra:** taglio ultimato. La cuffia è stata alzata per mettere in evidenza la guida bassa e arretrata, che non ha pregiudicato l'esecuzione rettilinea del taglio; la tavoletta dello spingitoio di avanzamento pezzo è andata ad intercettare la lama e va periodicamente sostituita.

SEGA CIRCOLARE: la tavola di prolunga del banco

Su tutte le macchine è opportuna la presenza di un supporto per la lavorazione dei pezzi lunghi, altrimenti sporgenti a sbalzo e instabili.

Alla sega circolare ciò diventa particolarmente importante in quanto, con l'impiego degli spingitoi, il pezzo non viene più tenuto in pressione sul banco ma è semplicemente spinto.

Se la macchina non possiede già un banco sufficientemente ampio, occorre predisporre rulliere o idonei elementi di prolunga del piano di lavoro, del tipo in commercio o autocostruiti, per sostenere i pezzi dopo il taglio.